

Da domani all'Oval

L'ANALISI



## Pmi protagoniste al meeting dell'aerospazio

di Mariachiara Giacosa

a pagina 9

di Mariachiara Giacosa

L'ultima volta che la tre giorni dell'aerospazio si è fatta a Torino, nell'autunno del 2019, il Covid e la pandemia erano ancora fuori dai radar. Perciò quello che si ritrova da martedì a giovedì all'Oval del Lingotto è il mondo del "dopo" in un comparto industriale segnato dalla globale crisi sanitaria, e poi economica, degli ultimi venti mesi, e che ora è pronto a ripartire. Da domani a giovedì, gli "Aerospace&defense meetings" ospitano quest'anno 1200 aziende da 28 paesi. Qualche nome: Avio Aero, Collins **aerospazio**, Leonardo, Mecaer aviation group, Thales Alenia che hanno sedi in Piemonte. Airbus, Atr, Dassault aviation, dalla Francia e, dalla Cina, Comac.

Oltre che arena di scambi commerciali e platea delle ultime innovazioni tecnologiche, la tre giorni è l'occasione per promuovere il Piemonte come terra di investimenti per queste realtà e per aggiornare la fotografia del settore qui rappresenta 350 tra grandi aziende e pmi, a cui aggiungere un numero crescente di start up. Player globali, ma pure realtà locali con un'ovvia vocazione all'export e commesse internazionali. «Si tratta di un appuntamento strategico per il nostro distretto che accompagna il percorso di sviluppo della space economy nella nostra regione insieme alle grandi aziende, alle istituzioni, alle università e ai Centri di ricerca - rileva la presidente del Distretto ae-

# Solide e redditizie le Pmi dell'aerospazio battono la pandemia

rospace (Dap), Fulvia Quagliotti - Gli **Aerospace&defense** Meetings sono una vetrina importante e mai come quest'anno sono un'occasione per rilanciare la centralità di Torino e del Piemonte rispetto alle direttrici internazionali che tracciano i percorsi di sviluppo del settore».

Il punto di partenza lo offre la tesi di laurea di uno studente del Dipartimento ingegneria gestionale e della produzione del Politecnico di Torino sullo stato di salute del comparto, le ricadute economiche e i posti di lavoro, che sarà presentata ai Meetings il 1° dicembre, alle 15,45.

Delle 350, diciannove sono grandi aziende, 59 medie (tra i 50 e i 250 dipendenti) 132 piccole, 77 micro, ovvero con meno di dieci dipendenti. In tutto hanno 2500 addetti, molti dei quali ad alta specializzazione, il 70 per cento dei quali reclutati dalle macro aziende e dalle multinazionali. Sette miliardi il fatturato complessivo: l'84,8 per cento generato dalle realtà più grandi, il 10 dalle medie imprese, e il 5 da quelle piccole.

Su tutte la pandemia ha avuto un impatto rilevante, ma sono stati soprattutto i grandi gruppi a registrare fatturati in calo, con utili sempre positivi (per otto aziende su dieci), anche se con segno negativo rispetto agli anni precedenti. In particolare: nel 2020, sono state le grandi aziende a manifestare maggiore sofferenza perché hanno visto gli utili netti perdere il 50 per cento rispetto al 2019, a fronte di un calo di appena qualche punto nell'anno precedente.

Molto più contenuto l'impatto sulle imprese piccole, cresciute di oltre il 40 per cento tra il 2018 e il 2019, hanno registrato un calo del 5

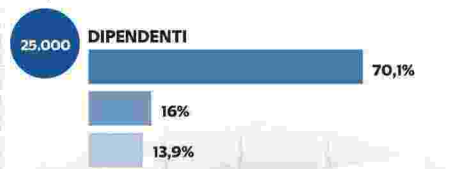
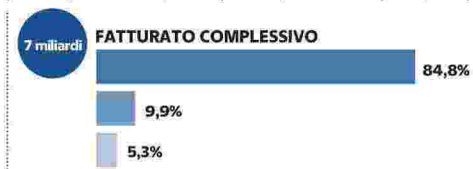
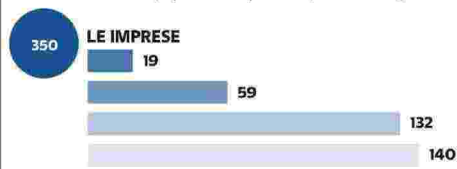
per cento di utile nell'ultimo anno. Anche dal punto di vista della capacità di generare reddito, il comparto dell'aerospazio rappresenta buoni margini. A fronte del tasso di interesse sui depositi bancari, tra lo 0,3 e l'1,32 per cento, la redditività di queste attività è superiore al 2 per cento. Significa che chi ha investito risorse in queste aziende ha guadagnato di più di chi ha puntato sui depositi bancari. Analogo profilo se si guarda la redditività dei capitale e degli investimenti: oltre il 90 per cento delle imprese dell'aerospazio ha un "Roi" (return on investment) positivo.

Per il Piemonte difesa e aerospazio rappresentano uno degli asset strategici: vi sono destinati i fondi del Pnrr e quelli dell'area di crisi complessa che ha da poco ricevuto 165 milioni dal ministero dello Sviluppo economico da investire su automotive e appunto sulla cittadella dell'aerospazio, luogo di ricerca, impresa e innovazione tecnologica, che sorgerà lungo l'asse di corso Marche grazie a investimenti in arrivo anche da Regione, Politecnico e aziende, Leonardo in testa. Se ne parla domani, nella cerimonia di apertura, a cui parteciperanno, oltre al presidente della Regione Alberto Cirio e al sindaco di Torino Stefano Lo Russo, anche il vice ministro Gilberto Pichetto, il rettore del Politecnico, Guido Saranno e Marco Zoff, responsabile della divisione velivoli di Leonardo.

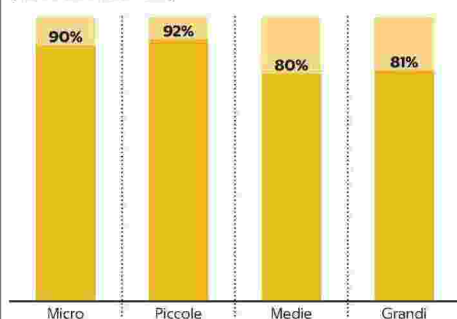
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'aerospazio piemontese ai raggi X**

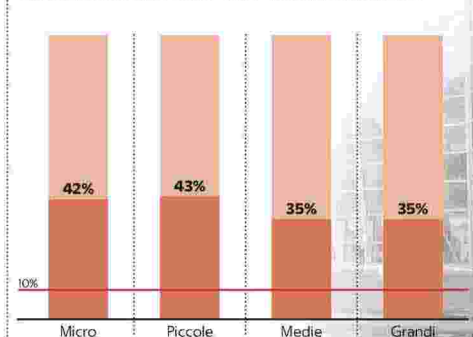
■ Totale ■ Grandi (sopra i 250 dipendenti) ■ Medie (50-250 dipendenti) ■ Piccole (10-50 dipendenti) ■ Micro imprese (<10 dipendenti)



**QUOTA DI IMPRESE CON "ROI" POSITIVO**  
(ritorno sull'investimenti)



**QUOTE DI IMPRESE CON "ROI" SUPERIORE AL 10%**



Da domani partono gli **Aerospace&Defense Meetings** all'Oval e il distretto regionale si presenta in salute. Con i piccoli che vanno anche meglio dei big.



▲ **Al vertice** Fulvia Quagliotti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.